

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 - 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Codice Fiscale	91054280937
Numero Rea	PN 000000079422
P.I.	01472860939
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Azzano Decimo
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.760	5.112
II - Immobilizzazioni materiali	3.912	4.020
III - Immobilizzazioni finanziarie	336	336
Totale immobilizzazioni (B)	9.008	9.468
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.829	6.092
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	633.393	828.560
Totale crediti	633.393	828.560
IV - Disponibilità liquide	933.002	1.155.160
Totale attivo circolante (C)	1.571.224	1.989.812
D) Ratei e risconti	9.066	1.403
Totale attivo	1.589.298	2.000.683
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	1.097.148	1.229.734
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(170.615)	(132.585)
Totale patrimonio netto	939.013	1.109.629
B) Fondi per rischi e oneri	0	8.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.923	9.361
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.362	862.193
Totale debiti	634.362	862.193
E) Ratei e risconti	11.000	11.000
Totale passivo	1.589.298	2.000.683

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	834.600	768.688
5) altri ricavi e proventi		
altri	28	1.783
Totale altri ricavi e proventi	28	1.783
Totale valore della produzione	834.628	770.471
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.121	12.265
7) per servizi	511.567	414.348
8) per godimento di beni di terzi	417.356	403.877
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.228	29.973
b) oneri sociali	8.848	8.772
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.191	2.124
c) trattamento di fine rapporto	2.191	2.124
Totale costi per il personale	41.267	40.869
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.643	1.514
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	730	701
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	913	813
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.245	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.888	1.514
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.263	(1.847)
14) oneri diversi di gestione	3.793	33.178
Totale costi della produzione	1.003.255	904.204
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(168.627)	(133.733)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	133	2.997
Totale proventi diversi dai precedenti	133	2.997
Totale altri proventi finanziari	133	2.997
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.121	1.849
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.121	1.849
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.988)	1.148
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(170.615)	(132.585)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(170.615)	(132.585)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2017, che l'Organo Amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 170.614,87 al netto di ammortamenti per complessivi Euro 1.642,67.-

Si ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013.

In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera:

"1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci;

2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M. del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011";

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 2490, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta

persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C. C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Pertanto le immobilizzazioni immateriali, nonché quelle materiali, sono state esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state esposte a "valore lordo", distinguendo poi, in forma esplicita, i fondi rettificativi, sia per gli ammortamenti, sia per le svalutazioni, indicando infine il valore "netto".

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In particolare, a seguito dell'eliminazione della classe *E - componenti straordinarie* del Conto Economico, qualora vi fossero state poste precedentemente iscritte in tale area sarebbero state opportunamente riallocate facendole confluire, come previsto dal nuovo OIC 12, nelle voci di Conto Economico più appropriate.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

La società che si occupa della fatturazione in outsourcing ha fornito in ritardo rispetto ai tempi previsti i dati di fatturazione delle attività connesse alla gestione delle utenze (quali attivazioni, subentri, disattivazioni), causando con ciò la stesura del bilancio in un termine successivo rispetto al mese di Marzo.

Ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. n. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (A.T.E.M.), di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in Legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'A.T.E.M. per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato, è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2018 in considerazione anche del fatto che il comune di Pordenone, comune capofila dell'A.T.E.M., ha prorogato l'indizione della gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica.

Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di procedere secondo i principi di funzionamento. Da un punto di vista tecnico, anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5, in ragione del fatto che i tempi richiesti per l'espletamento del processo di liquidazione e per lo svolgimento della gara unica per l'assegnazione del servizio di distribuzione determinano la necessità di prosecuzione dell'attività, e che da tale esercizio provvisorio non si attendono perdite tali da pregiudicare la capacità della società di far fronte ai propri impegni la società, come già indicato, ha redatto il bilancio seguendo i criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto di tali modifiche normative, a dicembre 2016 sono stati pubblicati i nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ai quali ci si è attenuti nella redazione del presente bilancio.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2423, comma 4, si è ritenuto di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in ossequio al principio contabile OIC 5, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "*incrementative*" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. In ossequio a

quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo n. 61, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale: tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal bene, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2017, "*a quote costanti*", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, primo comma, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei crediti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i debiti secondo il loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei debiti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I proventi per le prestazioni di servizi sono invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente. I proventi di natura finanziaria, infine, sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, non si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate, poiché non sono attualmente disponibili piani previsionali pluriennali concreti, analitici e formalizzati che attestino la ragionevole certezza della presenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andrebbero ad annullare per effetto del loro riversamento.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.747	13.019	336	68.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.635	8.999		58.634
Valore di bilancio	5.112	4.020	336	9.468
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	378	805	-	1.183
Ammortamento dell'esercizio	730	913		1.643
Totale variazioni	(352)	(108)	-	(460)
Valore di fine esercizio				
Costo	55.125	13.824	336	69.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.365	9.912		60.277
Valore di bilancio	4.760	3.912	336	9.008

Nel corso del 2017 si è ulteriormente ampliata la dotazione d'ufficio, è stato acquistato un nuovo pc.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Non risultano iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	634.362	634.362

Non risultano, altresì, iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono costi e proventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue si forniscono le informazioni riguardanti il personale in forza:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.290

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.221
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.221

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	260.000

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile e a completamento di quanto esposto nella tabella, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: trattasi di fidejussione bancaria di Euro 260.000,00 rilasciata a favore del Comune di Azzano Decimo quale garanzia degli obblighi assunti con la firma del contratto di gestione dell'impianto del gas e relativa distribuzione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazioni di servizi. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato, di norma, sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica ove la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata dal Comune di Azzano Decimo, avente sede in Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 1 CF 8000730938 e P. IVA 00197460934 in quanto titolare di una partecipazione totalitaria al capitale sociale.

Di seguito vengono riportati i dati dell'ultimo bilancio dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE		
	2016	2015
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni	65.472.587	73.927.047,36
Attivo circolante	12.424.842	12.288.054,28
Ratei e risconti attivi	107.640	148.827,37
Totale attività	78.005.069	86.363.929,01
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	46.185.843	37.523.012,18
Conferimenti	0	17.559.583,05
Fondi per rischi e oneri	118.278	0
Fondo TFR	38.319	0
Debiti	31.119.912	31.264.543,12
Ratei e risconti passivi	542.717	16.790,66
Totale passività	78.005.069	86.363.929,01

CONTO ECONOMICO		
	2016	2015
Proventi della gestione	25.202.502	22.355.915,88
Costi della gestione	23.492.242	19.027.701,05
Risultato della gestione	1.710.260	3.328.214,83
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0	357.025,12
Proventi ed oneri finanziari	-1.023.206	-1.258.567,89
Proventi ed oneri straordinari	1.202.877	-1.784.494,17
Imposte	349.246	0
Risultato economico dell'esercizio	1.540.685	642.177,89

Di seguito si segnalano inoltre i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, a condizioni di mercato, con l'Ente che esercita la direzione e coordinamento:

- canone concessione reti distribuzione gas dovuto al comune di Azzano Decimo di competenza del corrente esercizio pari a Euro 409.860,41.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2017 con il ripianamento della perdita di esercizio pari a euro 170.614,87 mediante l'utilizzo della riserva di utili.

Si precisa altresì, ai fini dell'art. 2427 C.C. comma 1 nn. 6), 6-bis), 6-ter), 8), 11), 18), 19), 19-bis), 20), 21) e 22) che:

- tutti i crediti e debiti sono stati contratti con operatori e soggetti residenti in Italia;
- la società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- la società non ha conseguito proventi da partecipazioni;
- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario;
- la società non ha ottenuto finanziamenti da parte dei soci;
- la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *septies* C.C.;
- la società non ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *decies* C.C.;
- la società non ha contratto operazioni di leasing.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Azzano Decimo, 30 aprile 2018

Il Liquidatore
Amadio Giorgio